Grazie Riccardo e grazie a tutti voi per essere qui questa sera.

***Un ringraziamento particolare** al coro **Bernina** che questa sera ci delizierà con alcune sue belle canzoni. Grazie alle **autorità** presenti, il nostro Parroco, l'Arciprete **Don Luigi Pedroni**, I nostro Sindaco Franco Marantelli, a Plinio Biancotti per alcune foto che ci ha fornito, grazie al Presidente del RSA di Villa di Tirano, il Sig Anselmo Valente e grazie a coloro che interverranno durate la serata dando la loro testimonianza. Grazie alle Associazioni presenti ai volontari ed ai rappresentanti dell'oratorio e ai ragazzi presenti che ci hanno preparato una sorpresa. Ricordo che le Associazioni presenti sono: gli amici degli anziani, l'Associazione che in primis si è attivata per questa iniziativa, l'IRFF Sostegno a Distanza ODV che sostiene le iniziative umanitarie in Moldavia e di cui io sono responsabile e l'Associazione Rotary Club di Sondrio di cui il Presidente il Sig. Bruno Galviano è qui con noi e sarà uno tra i relatori*

***L'iniziativa di questa sera**, ha lo scopo di rendere omaggio, a due figure storiche straordinarie, Stefano Bongioni e il Dott. Vittorio Italo Lambertenghi: due grandi benefattori della nostra comunità. Grazie alla generosità del primo, Stefano Bongioni, negli anni '30 fu possibile realizzare una struttura nata per offrire sostegno ai più bisognosi di Villa di Tirano. Successivamente, grazie al Dott. Lambertenghi e alla moglie Norma Piccini, questa realtà si è evoluta nell'attuale Fondazione RSA Bongioni-Lambertenghi, che oggi rappresenta un punto di riferimento per la nostra comunità e il territorio circostante. Personalmente ho conosciuto, collaborato e apprezzato il Dott Lambertenghi in un progetto di solidarietà che, come Associazione, IRFF abbiamo fatto in Romania negli anni 90 ed è questo che mi ha spinto a sostenere pienamente l'organizzazione di questa iniziativa. Il mio compito questa sera è cercare di condurvi in questo viaggio fatto di memoria, di riflessione e di festa. **TELEF**.*

***Oltre a rendere omaggio alla memoria**, questa serata è anche un'opportunità per riflettere sul valore della gratitudine, un sentimento da riscoprire e coltivare. La gratitudine si apprende attraverso l'esempio, nasce dentro di noi, si sviluppa in famiglia e cresce con il senso di responsabilità, trovando espressione nella scuola, nella società e nelle istituzioni pubbliche. Sono proprio queste realtà, con il loro impegno quotidiano, a contribuire al bene comune e a ricordarci quanto sia importante riconoscere e valorizzare i doni ricevuti*

..Ma Iniziamo con l'introduzione di alcuni ospiti che allieteranno la serata.
***Essere sindaco di qualsiasi paese non è solo un ruolo amministrativo**, ma un servizio alla comunità, un compito che richiede visione, ascolto e una presenza costante tra i cittadini.*
La presenza del nostro Sindaco oggi testimonia ancora una volta la vicinanza dell'amministrazione comunale alle realtà del volontariato e dell'assistenza, riconoscendo il valore fondamentale di chi opera ogni giorno per il bene della nostra comunità. Ringraziamo il sindaco Franco Marantelli per il suo impegno e gli cediamo la parola per un suo intervento.

***La gratitudine, tema della riflessione di oggi,** è un sentimento che arricchisce chi lo prova e chi lo riceve, un legame invisibile che unisce le persone e dà valore a ciò che siamo e a ciò che facciamo.*
In un mondo che corre veloce, fermarci a dire 'grazie' è quasi un atto rivoluzionario, un modo per riconoscere il bene che ci circonda e per rafforzare i legami della nostra comunità.
*Accogliamo tra noi l'Arciprete **Don Luigi Pedroni**, parroco di Villa di Tirano, dal 2020 che ci offrirà una riflessione sul valore della gratitudine.*

***Come sappiamo,** la nostra RSA è una realtà fondamentale per il territorio, un luogo di accoglienza e assistenza, ma soprattutto di umanità e dedizione. La guida di questa struttura richiede competenza, sensibilità e un profondo spirito di servizio.*
*Per me un grande piacere e un onore dare la parola oggi al Presidente dell'RSA di Villa di Tirano, in carica dal 30 giugno 2024 il **dottor Anselmo Valente.***

***La gratitudine si esprime soprattutto con gesti concreti**. Questa sera abbiamo l'onore di ospitare il Coro Bernina, che con la loro musica desidera offrirci un dono prezioso.*

Due parole di presentazione di questo coro:

Il Coro Bernina della Provincia di Sondrio nasce a Villa di Tirano il 29 settembre 2010, festa dell'Apparizione della Madonna di Tirano. Il gruppo, prevalentemente maschile, a volte si avvale anche della collaborazione di voci femminili. I componenti del gruppo corale hanno trovato nell'amicizia e nel canto un forte legame.

Il coro vanta un ricco curriculum di concerti e spesso rappresenta la Valtellina e il Comune di Villa di Tirano. Ogni anno collabora con gruppi provenienti da diverse realtà ed Enti per l'organizzazione di appuntamenti fissi tra i quali:

- La Rassegna Bernina (giugno, Bianzone)
- Il Concerto dell'Immacolata (dicembre, Basilica Madonna di Tirano)
- Il Concerto di Santo Stefano (dicembre, Villa di Tirano)
- Cori di classe, meeting dei cori giovanili della provincia (maggio, Villa di Tirano)

Inizialmente diretto dal M° Michele Franzina, dal 2015 al 2017 è stato guidato da Chiara Ricciardi. Sino a tutto il 2024 è stato poi diretto dall'amico Elia Corvi. Oggi il Coro è in fase di rielaborazione e di progressione che, per altro, deve essere sempre continua per un gruppo canoro. Il Bernina si sta preparando ad una nuova fase.

La sede è presso il Palazzo Municipale di Villa di Tirano e prova al mercoledì sera. Il coro partecipa attivamente alla vita della comunità locale.

Do la parola al Presidente del coro Pietro Maletti per presentarci il loro programma musicale per questa serata.

INF. STORICHE - La Casa di Riposo Stefano Bongioni nacque *come ente morale grazie al lascito del concittadino Stefano Bongioni, deceduto a Gympie in Australia il 13 novembre 1922. L'ammontare del lascito era di 306.990 lire, destinato alla costruzione di un ospedale a Villa di Tirano. Qualora fosse già esistito un ospedale, la somma doveva essere devoluta alla struttura esistente o, in alternativa, all'ospedale più vicino, con l'impegno di ricoverare gratuitamente i poveri del paese. L'amministrazione provvisoria del Comune di Villa di Tirano deliberò il 26 settembre 1929 di utilizzare il fondo per istituire una Casa di Riposo intitolata a Stefano Bongioni. Fu stipulata una convenzione con l'Ospedale Civile di Tirano, prevedendo il versamento di 100.000 lire con l'obbligo di curare gratuitamente gli ammalati poveri di Villa di Tirano. Le restanti 206.990 lire furono utilizzate per l'acquisto dello stabile di proprietà del dott. Lambertenghi, acquistato grazie* ***anche*** *a una sottoscrizione pubblica che raccolse ulteriori 60.000 lire. I cittadini sottoscrittori divennero soci della nuova struttura, con diritto di voto per l'elezione del primo Consiglio di amministrazione. Il 6 febbraio 1933, con decreto ufficiale, il Comune istituì l'"Ente morale ricovero di mendicità per i bisognosi del Comune di Villa di Tirano", oggi Casa di Riposo Stefano Bongioni.*

Ora, vi invito a immergervi in un semplice viaggio visivo.
Queste immagini non sono semplici scatti, ma portatrici di storie, di luoghi che, in qualche modo, si intrecciano con le persone che questa sera onoriamo e ricordiamo. Sono luoghi che parlano silenziosamente, con un linguaggio che non necessita di parole per esprimere la loro profondità. Tuttavia, nonostante il legame che li unisce a chi abbiamo voluto celebrare, queste immagini non intendono diventare il fulcro di un racconto verbale, poiché la narrazione che ci richiederebbero sarebbe vasta, articolata e troppo lunga per poter essere esaurita in una sola serata. Ogni dettaglio, ogni angolo, ogni scorcio racconta una storia che meriterebbe di essere raccontata con la giusta pazienza e attenzione, ma il tempo che ci è concesso stasera non potrebbe mai renderle giustizia nella loro interezza.
Tuttavia, che queste immagini possano, almeno, essere portatrici di un ricordo, di un'emozione che vada oltre il semplice sguardo, per lasciarci riflettere su quanto ogni luogo possa essere carico di significato e ogni memoria possa continuare a vivere nel cuore delle persone ***PRESENTAZIONE FOTO***

Questa serata è dedicata alla memoria*, alla riconoscenza e al valore della comunità. E quale modo migliore per esprimere questi sentimenti se non attraverso la voce dei più giovani?*
La gratitudine è un sentimento che ci unisce, che ci aiuta a riconoscere il bene ricevuto e a restituirlo con gesti di amore e solidarietà. Ringraziamo di cuore i ragazzi per il loro impegno e li ascoltiamo con attenzione. Attraverso queste parole, avremo modo di riflettere su quanto sia importante dire "grazie", non solo con le parole, ma anche con la vita di ogni giorno. Abbiamo il piacere di accogliere alcuni ragazzi dell'oratorio, che ci offriranno la lettura di alcuni brani sul tema della gratitudine.

Il Dott. Lambertenghi è una figura che ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità, non solo per il suo impegno professionale e sociale, ma anche per il suo spirito generoso e il suo legame autentico con le persone.
Ascolteremo ora una testimonianza di un nostro concittadino di Villa di Tirano, che ci racconterà alcuni episodi significativi della sua relazione con il Dott. Vittorio Italo Lambertenghi, amico della sua famiglia. ***Ringraziamo di Mauro Biancotti per aver accettato*** *di condividere con noi i suoi ricordi e le sue esperienze.*

Entriamo più nel vivo dell'attualità*, approfondendo le vicende che hanno portato alla realizzazione delle strutture che oggi rappresentano un pilastro per la nostra comunità. A farlo saranno due persone che hanno vissuto in prima linea questi momenti storici e che con il loro impegno hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo della nostra Casa di Riposo. Grazie a queste testimonianze dirette, potremo comprendere non solo i fatti, ma anche le scelte e le sfide affrontate per trasformare un'idea in una realtà concreta e duratura. Ringraziamo entrambi per la loro disponibilità e per il contributo che offriranno alla nostra serata. Chiamo qui i Sig:*

- ***Valerio Poletti****, Presidente della Casa di Riposo dal 1999 al 2014 per tre mandati;*
- ***Giacomo Tognini****, ex Sindaco di Villa di Tirano, in carica dal 1980 al 1991 e dal 2004 al 2014.*

Sig. Poletti:

1. *Qual è stato il suo rapporto personale con il Dott. Lambertenghi?*
2. *Come si è sviluppata questa amicizia nel tempo?*
3. *Qual è stato il lascito concreto del Dott. Lambertenghi alla comunità?*

Sig. Tognini:

1. *Qual è stata l'importanza storica di questi lasciti per Villa di Tirano?*
2. *Come sono state attuate nel tempo le diverse modalità di intervento?*

Il Rotary è un'associazione che si fonda su valori di servizio, solidarietà e impegno per il bene comune, principi che il Dott. Lambertenghi ha incarnato nella sua vita e nella sua attività, ed infatti lui fu uno dei fondatori di questa Associazione.
Questa sera abbiamo l'onore di accogliere tra noi il ***Presidente della sezione del Rotary di Sondrio****, Sig. Bruno Glaviano, che ci offrirà una testimonianza preziosa sulla figura del* ***Dott. Lambertenghi****, con il quale ha avuto il privilegio di condividere un rapporto di amicizia.*

Come ha conosciuto il Dott. Lambertenghi e quali ricordi desidera condividere con noi?

*Crediamo fermamente che il futuro appartenga ai giovani ed è per questo che l'****Associazione Amici degli Anziani*** *ha scelto di lasciare un segno di altruismo e sostegno alle nuove generazioni.*
A testimonianza di questo impegno, invito ora il nostro Parroco, a ricevere un contributo semplice, ma dal profondo significato. La ***Sig.ra Daria De Piazzi****, segretaria dell'Associazione Amici degli Anziani, consegnerà un assegno di* ***300 euro*** *destinato alle necessità per i ragazzi del nostro oratorio.*
Un gesto di solidarietà che sottolinea l'importanza di costruire insieme un ponte tra le generazioni, affinché i valori di cura, attenzione e comunità possano continuare a vivere nel tempo.

Conclusione *Ora è il momento di lasciarci trasportare ancora dalla musica con gli ultimi due brani eseguiti dal Coro Bernina. Al termine, saremo lieti di condividere un momento conviviale con il rinfresco offerto dall'Associazione Amici degli Anziani.*